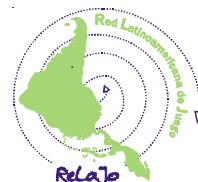




Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



L'Associazione "Le barbe della Gioconda", referente italiana di
ReLaJo - Rete Latinoamericana di Gioco

in collaborazione con:

El Centro de Investigación y Capacitación La Mancha - Uruguay
&
la Cooperativa ITACA

presentano:

LUPUS LUDENS

Il gioco come arte di perdere il pelo ma non il vizio

Scuola (Primaverile) Estiva di Ludopedagogia 2010

*a Barcis (Pordenone)
dal 14 al 20 giugno 2010*

"Il gioco è pericoloso quando nella disperazione viene usato per dimenticare per un po' ciò che deve essere cambiato. Però, al contrario, provoca liberazione quando ci aiuta a scoprire, con l'allegria di una libertà che anticipa, altre maniere di essere, che rompono il circolo chiuso di ciò che sembra fatalmente immutabile.

Il gioco non solo si giustifica, bensì diventa necessario quando a partire da esso possiamo ampliare le prospettive reali per la trasformazione del nostro mondo.

Nel gioco possiamo liberarci prima di tutto di una falsa convinzione, rendendoci conto con grande stupore ed allegria che le cose e le relazioni umane non devono per forza essere così come sono.

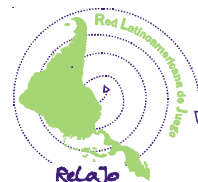
Nel gioco e nel divertimento liberatore si danno le reali condizioni per svilupparsi ed allenarsi in una libertà creatrice, nella produzione e nella sperimentazione di altre relazioni, più umane, nell'approccio a un nuovo stile di vita.

Nel gioco iniziamo anche a rompere i meccanismi dell'insicurezza, della paura e della preoccupazione che ci incatenano a ciò che è vecchio e conosciuto. La libertà comincia laddove si smette di aver paura.

(dal "Manuale di Giochi per bambini e giovani"
di P. Rinderknecht, e L. Pérez Aguirre)



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



PERCHÉ UNA SCUOLA ESTIVA DI LUDOPEDAGOGIA?

Ogni anno, da diverse associazioni, università, enti, vengono proposti corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale, master e seminari di approfondimento per chi lavora o vuole lavorare in ambito socio-educativo.

I costi a volte sono elevati, a volte invece sono contenuti, o finanziati da enti pubblici. A fine corso, viene rilasciato un attestato che può fare curriculum, soprattutto per chi cerca lavoro.

La Scuola Estiva di Ludopedagogia nel 2010 alla sua seconda edizione (e svolgendosi a fine primavera sarà S.(P.)E.L.), offre a chi lavora o vuole lavorare nel settore socio-educativo la possibilità di iniziare una formazione base in una metodologia specifica - la Ludopedagogia - quale strumento di intervento socio-politico ancora sconosciuto in Europa.

In Uruguay, paese in cui negli anni '70 nasce il metodo, il Corso Base in Ludopedagogia dura un anno, e per diventare formatori di questa metodologia è previsto un minimo di 4 anni di partecipazione attiva al corso, con appuntamenti settimanali e stages intensivi.

In Italia, l'associazione "Le barbe della Gioconda", referente della Rete Latinoamericana di Gioco, sperando di riuscire, prima o poi, a lanciare un corso base annuale, ripropone anche per l'estate del 2010 un corso introduttivo al metodo con una specie di stage intensivo di 6 giorni: la Scuola (Primaverile) Estiva di Ludopedagogia.

Non abbiamo riconoscimenti accademici, ma abbiamo proposto il metodo in diversi ambiti socio-educativi attivi in Italia, Africa, America Latina, Russia, riscuotendo successo ed interesse.

Non possiamo garantire che la partecipazione alla S.(P.)E.L. serva a far rilucere il proprio curriculum, né a sentirsi pronti/e in quanto formatori/trici di Ludopedagogia; si tratta piuttosto di iniziare o, per chi l'ha già iniziato, di proseguire un percorso formativo che può trasformare radicalmente l'impegno e la prospettiva del lavoro in relazione alle possibilità di intervento sociale.

Con i laboratori che proponiamo dal 2005 in varie città d'Italia, abbiamo ormai raggiunto più di 1300 persone, e ci siamo fatte conoscere da oltre una quarantina di enti, istituzioni ed associazioni che hanno apprezzato la proposta metodologica.

In Italia, l'associazione "Le barbe della Gioconda", referente della Rete Latinoamericana di Gioco, promuove la Ludopedagogia dal 2005, ed ha già realizzato diversi seminari di formazione ed analisi, con questo metodo, su temi di alto interesse socio-educativo: la violenza di genere, i diritti dei/le bambini/e e degli/le adolescenti, la problematica della sovranità alimentare la promozione della partecipazione, il contrasto ai fenomeni di razzismo, discriminazione, esclusione sociale.

La S.(P.)E.L. risponde al bisogno di ampliare a livello italiano ed europeo la conoscenza e le possibilità di applicazione pratica di questo metodo.

Dal 2005 la Ludopedagogia è stata importata con grande successo in Italia¹ dall'America Latina, dove venne sviluppata per combattere le dittature del continente, a partire dall'Uruguay, arricchendo l'esperienza dell'educazione popolare di P. Freire con le potenzialità offerte dal gioco, quale strategia di intervento socio-educativo per promuovere una società basata sul rispetto della dignità e della libertà umana, sulla costruzione della consapevolezza dei diritti umani e sulla capacità di lavorare ad uno sviluppo umano sostenibile e basato sulla partecipazione.

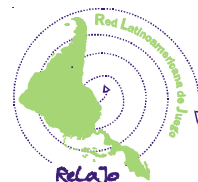
L'elemento innovativo della S.(P.)E.L. è quello di estendere una metodologia originaria di un contesto di soprusi e politiche discriminatorie ad un altro contesto, quello europeo ed in specifico italiano, che si trova oggi a dover affrontare le conseguenze socioeconomiche e culturali di molte politiche dirette ed indirette di oppressione.

Questo metodo facilita il lavoro educativo, coinvolge i e le partecipanti incoraggiandone l'apertura verso

¹ - Dal 2005 sono stati realizzati con esiti molto positivi diversi laboratori di formazione per operatori del sociale ed educatori attivi in ambito associativo ed istituzionale in tutta Italia ed in particolare a: Barcis PN (con la cooperativa Itaca); Verbania (con la Provincia e il Consorzio di Ong Piemontesi), Torino (con la ong MAIS), Milano (con la ong ACRA), Savona (con le associazioni "Raggio di Sole" e con il "Centro Socio Ricreativo per Disabili"), Firenze (con l'Associazione Artemisia ed il CISMAI), Bologna (con ReLaJo Bologna e l'associazione "Comunicattive"), Rimini (nell'ambito di un seminario sull'Educazione allo Sviluppo per le ONG italiane), Perugia (nell'ambito dell'ONU dei Popoli), Pesaro (nell'ambito del Programma annuale politiche giovanili 2008 "Sviluppare la cittadinanza consapevole e la partecipazione attiva"), Roma (con i Centri Antiviolenza, le Ludoteche, La casa Internazionale delle Donne, l'Associazione CORA Onlus, l'Università UPTER, il Municipio XI, la Cooperativa Folias, l'Istituto Penale Minorile "Casal del Marmo", l'Associazione Italiana Persone Down), Napoli (in collaborazione con il Consultorio Toniolo ed il Comune di Napoli), Caserta (con la Cooperativa EVA), Catania (con le associazioni "GAPA" e "Thamaia").



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



atteggiamenti differenti, stimolando la curiosità e la necessità di riconoscere l'alterità. Il "gioco" sviluppa la volontà di entrare all'interno dei processi attraverso la partecipazione, proponendo modalità che includono il rischio, la scoperta del sé e del mondo circostante, il potere di trasformare e costruire un altro mondo possibile. La Scuola Primaverile Estiva di Ludopedagogia vuole affrontare con uno strumento innovativo (il gioco per persone adulte) alcune delle problematiche più calde a livello europeo (la partecipazione dei giovani, i problemi relativi all'integrazione delle persone migranti, la violenza di genere, la sfiducia nelle istituzioni, l'apatia rispetto alla possibilità di cittadinanza attiva) ed in modo specifico per il clima di razzismo ed esclusione sociale e discriminazione che si sta vivendo oggi in Italia, promuovendo lo scambio di buone pratiche, la cooperazione ed il lavoro di rete tra organizzazioni e singole persone che lavorano o vogliono lavorare nel settore socio-educativo e che hanno la volontà di implementare metodologie partecipative per sperimentare soluzioni innovative ai problemi sociali.

L'associazione "Le barbe della Gioconda" in Italia e le altre persone ed associazioni che, a livello internazionale, aderiscono alla ReLaJo, stanno investendo sulla Ludopedagogia in quanto hanno già potuto verificare il carattere innovativo e le potenzialità di coinvolgimento di persone che hanno ruoli chiave nel settore socio-educativo e di empowerment di persone normalmente emarginate.

Infine, per tutti/e, sia in un'ottica di aggiornamento professionale che di arricchimento personale, la S.(P.)E.L. vuole essere: una scuola per disimparare ciò che non ci serve a capire, ad ascoltare, a cambiare; un luogo in cui la fantasia brilla, l'immaginazione sia una necessità, la creatività un imperativo salutare, una scintilla di tempo in cui il gioco può restituire al piacere ed all'allegria il potere di generare e far germogliare l'altro mondo possibile.

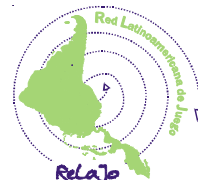
Con la S.(P.)E.L. proponiamo un metodo per la quale sono corpo, emozioni e relazioni a fare scuola, una scuola per aprire le porte al dubbio, un dubbio capace di spronare al movimento, un movimento che mira a ri-leggere, ri-pensare, re-inventare il mondo, rivoluzionandolo con allegria... L'allegria, che è profondamente rivoluzionaria... La rivoluzione che è, alla fine, un rischioso espediente per arrivare alla felicità.

OBIETTIVI della S.(P.)E.L. 2010

Lupus ludens - animale carnivoro mammifero della famiglia dei canidi, di conformazione simile a quella di un grosso cane, con pelo lungo, fulvo-grigio ed anche bruno, testa allungata con dentatura sviluppata, collo massiccio, lunga coda comunicativa. Vive nelle regioni fredde e temperate, in zone montuose, in branco. È noto per la sua voracità, che a volte lo spinge a valle o in territori collinari, alla ricerca di armenti. Predilige le pecore nere e quelle che si perdono. Un tempo molto diffuso e temuto, è ormai piuttosto raro in Italia. Nel linguaggio e nel senso comune resta però traccia dell'incidenza che il lupo ha avuto nella vita dell'umanità, per la fame vorace e la presunta crudeltà e perfidia, per le quali vive da millenni nella tradizione favolistica. La locuzione "il lupo e l'agnello" indica l'opposizione antica tra il malvagio ed il mansueto. Ma l'etologia ha fatto giustizia di questi luoghi comuni: il lupo è spesso solo una povera bestia affamata, e non assale mai l'essere umano; e non è feroce, anzi è stato definito "un cavaliere" perché risparmia sempre l'altro - sconfitto quando due maschi si affrontano per il dominio sul branco (assai più feroce è la candida colomba, simbolo della pace, che non esita a sbranare l'avversario quando non è in condizioni di volare, cioè di salvarsi). Sorgono quindi spontanee alcune domande e considerazioni, che sottendono gli obiettivi della scuola: Chi è ispido ed affamato è per forza cattivo? Quanti sono i lupi emarginati? È possibile riunirli e riscattare l'antico istinto del branco, l'apprendimento che ha portato alla saggezza della vita comunitaria armonica? Ed ancora: come funziona il lavoro del branco per formare le nuove generazioni? Quanti sono i bambini allevati dai lupi e dalle lupe? E infine: come sarebbe la storia di cappuccetto rosso nella versione del lupo?



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



Ogni Scuola Estiva di Ludopedagogia come obiettivo generale vuole contribuire alla crescita umana e professionale di chi lavora o vuole lavorare con gruppi, associazioni, cooperative, istituzioni impegnate nell'ambito sociale, culturale, politico ed educativo, offrendo la possibilità di conoscere ed approfondire dal punto di vista teorico e tecnico-pratico il metodo della Ludopedagogia.

La **S.(P.)E.L.** 2010 è finalizzata alla sperimentazione e all'approfondimento della Ludopedagogia quale strategia di promozione della partecipazione, della cittadinanza attiva, dell'integrazione.

Strutturata in 2 tappe formative per i/le principianti, ed in 3 tappe formative per chi ha già fatto la SEL 2009 o un laboratorio di almeno 4 giorni consecutivi, la **S.(P.)E.L.** propone l'educazione non formale basata sul gioco, per persone adulte, quale strumento capace di includere emozioni, corpo, affettività, incontro con l'alterità, relazione, nella costruzione di percorsi di conoscenza, trasformazione della realtà e superamento dei problemi sociali. Tale strumento apre alla possibilità di sperimentare e sviluppare, nello spazio protetto del gioco, soluzioni inusuali ai più diversi temi sociali e di riconoscerne l'utilità per poterle poi riproporre nel proprio contesto di vita personale e professionale.

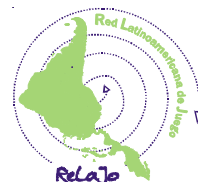
La **S.(P.)E.L. del 2010 punta ai seguenti obiettivi:**

- 1) Sensibilizzare i/le partecipanti al Gioco come "arte di resilienza" ovvero come strumento strategico per altre aree socio-culturali e politiche e come soddisfattore delle necessità umane fondamentali.
- 2) Riscattare la capacità di Giocare.
- 3) Sviluppare con i/le partecipanti una riflessione ed analisi teorica (teorizzazione) sulle potenzialità e funzioni del fenomeno ludico.
- 4) Ricercare con i/le partecipanti le possibilità di contributo del Gioco in differenti esperienze gruppali o sociali.
- 5) Sperimentare un repertorio di attività e l'atteggiamento ludico necessario per proporre attività ludiche. Esercitare le condizioni e capacità necessarie per coordinare ed applicare un'iniziativa con approccio ludopedagogico.
- 6) Rafforzare le potenzialità e le capacità di operatori/trici di istituzioni pubbliche e associazioni attive in ambito socio-educativo, offrendo una formazione base in Ludopedagogia quale strumento strategico di inclusione sociale e partecipazione attiva. In particolare la **S.(P.)E.L.** ha in questo senso i seguenti obiettivi specifici:
 - Migliorare la formazione professionale con un metodo di educazione partecipativa e non formale - la Ludopedagogia - quale strategia di promozione della partecipazione comunitaria.
 - Offrire una formazione base sull'uso di strumenti di attivazione della partecipazione comunitaria in senso ampio nei confronti di diversi soggetti (diversi per genere, generazione, provenienza, categoria lavorativa, status sociale).
 - Offrire strumenti di analisi e di promozione della partecipazione e dell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati e/o normalmente esclusi dalla partecipazione.
- 7) Promuovere lo scambio di buone pratiche, la cooperazione ed il lavoro di rete tra organizzazioni e singole persone che lavorano o vogliono lavorare nel settore socio-educativo e che hanno la volontà di implementare metodologie partecipative per sperimentare soluzioni innovative ai problemi sociali, promuovere l'empowerment delle persone emarginate e discriminate e la partecipazione dei/le giovani, promuovere una differente prospettiva di lavoro in equipe per le associazioni e le cooperative che operano in relazione ad ambiti a forte rischio di burn out (Centri Antiviolenza, Case Famiglia, Centri Educativi, Centri di aggregazione giovanile, ecc.).

N.B.: Per chi avesse già fatto la SEL 2009 o un altro laboratorio di almeno 4 giorni consecutivi, partecipare a questa seconda edizione consentirebbe un approfondimento al metodo. Ricordiamo che il corso base di Ludopedagogia (attualmente in vigore solo in Uruguay) dura un anno ovvero 220 ore di formazione. In Italia proponiamo la formula della SEL, che è una formazione intensiva e per questo speciale, ma non equivale ad un anno di formazione (primo livello) in quanto per questo è necessario poter sperimentare ed essere seguiti/e nella sperimentazione. Per questo l'ultima parte della SEL verrà dedicata a capire e sperimentare alcune modalità di lavoro per coppie, a gruppo o in rete, impostando un programma di massima, per chi può



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



e vuole, di approfondimento.

RISULTATI ATTESI per i/le partecipanti:

- 1) Formazione base 1 in Ludopedagogia (Sensibilità ed attitudine ludica, Didattica, Facilitazione) - per chi è alla prima esperienza intensiva di Ludopedagogia.
- 2) Formazione base 2 in Ludopedagogia (con particolare attenzione all'analisi e gestione dei processi formativi ed alla didattica) - per chi avesse già fatto la SEL 2009 o un altro laboratorio di almeno 4 giorni consecutivi.
- 3) Aumentata la capacità di ascolto, comprensione ed accettazione di punti di vista che divergono dal proprio, cambiamento dei propri punti di vista e modalità di reazione e relazione, a livello personale e come facilitatori/trici di processi partecipativi.
- 4) Condiviso uno scambio formativo-emozionale che faciliterà tra operatori/trici di diverse associazioni ed istituzioni la cooperazione e la voglia di lavorare in rete per approfondire e promuovere l'educazione non formale e sviluppare metodologie partecipative.

A CHI È DIRETTA

La scuola estiva è aperta all'universo ludico e creativo di questo mondo e di quell'altro (quello possibile)... per esempio:

- ✓ Operatori/trici sociali, educatori/trici, volontari/e e soci/e di cooperative ed associazioni che lavorano nel campo dell'educazione non formale, con bambini/e, adolescenti, giovani, adulti, anziani, portatori di capacità differenti e non.
- ✓ Insegnanti, Assistenti sociali, psicologi/ghe ed operatori/trici istituzionali che lavorano nel campo dell'educazione e del lavoro sociale e che vogliono sperimentare o approfondire metodologie di partecipazione attiva.
- ✓ Studenti/esse che vogliono arricchire la loro formazione con un approfondimento teorico-pratico sulla Ludopedagogia.
- ✓ Persone che vivono problemi di esclusione socio-politica (migranti, nomadi, portatrici di handicap, ecc.) purché interessate ad un programma di formazione per formatori.

ed anche:

- ✓ Amanti del gioco, curiosi e folli esploratori di possibili vie di benessere psicofisico nell'intreccio tra lavoro-arte-passione-politica.
- ✓ Genitori seriamente dedicati a sperimentare l'affettuosa e profonda scoperta del mettersi in gioco, nonni/e audacemente convinti/e della possibilità di contaminare il mondo con mezzi di comunicazione alternativi, zii e zie d'America, autenticamente generosi di passione ed immaginazione, donne e uomini impegnate/i da una vita e che stanno cercando un modo per salvare la passione politica dal torchio dello spirito di sacrificio, ecc. ecc.

La S.(P.)E.L. accetterà un massimo di 40 persone... quindi affrettate ad iscrivervi!

N.B.: E' prevista una selezione per promuovere la massima eterogeneità possibile e l'equità di genere, generazione, paese o regione di provenienza, previa esperienza in campo socio-educativo, problematiche di esclusione sociale, appartenenza ad enti o associazioni.

METODOLOGIA E TEMI DELLA S.(P.)E.L. 2010:

Il nostro punto di partenza è la certezza che ogni essere umano ha avuto e di sicuro continua ad avere una forte relazione con il mondo del Gioco. Il metodo della Ludopedagogia vuole riscattare e capitalizzare questi vissuti per trasformarli in esperienze, ovvero in conoscenza di sé e della propria relazione con il mondo e



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



con gli altri. Perché questo sapere - normalmente incorporato alla quotidianità della vita, a volte confinato all'infanzia o ad alcune aree della vita - possa trasformarsi in un contributo sostanziale per dare vita e sostanza a pratiche capaci di trasformare la realtà.

La Ludopedagogia è un metodo sperimentale e non formale, che ha l'obiettivo di rafforzare le capacità strategiche di *empowerment* di soggetti che promuovono la partecipazione attiva in ambiti come: lavoro con bambini/e, adolescenti e giovani, donne, donne e bambini/e che hanno vissuto in situazioni di violenza, migranti, persone soggette ad esclusione e discriminazione, guerre, violenza e violazioni dei diritti umani, contesti di privatizzazione e debolezza dello Stato Sociale, soprattutto per quanto concerne il diritto all'educazione e alla salute, l'abuso delle autorità, la discriminazione di genere e generazionale, l'imposizione di un tipo di sviluppo unicamente economico che esclude l'autosostenibilità a livello ambientale e sociale.

La S.(P.)E.L. è finalizzata alla sperimentazione e all'approfondimento della Ludopedagogia quale strategia di promozione della partecipazione, della cittadinanza attiva, dell'integrazione.

La S.(P.)E.L. è strutturata:

- Per i/le principianti in 2 tappe formative di 14 percorsi totali e 5 Turni formativi tematici (vedere programma);
- Per i non principianti (ovvero per chi ha già fatto la SEL 2009 o un laboratorio di almeno 4 giorni consecutivi) in 3 tappe formative di 17 percorsi totali e 5 Turni formativi tematici (vedere programma).

NB: Le persone che comunque lo desiderano, possono seguire solo 2 tappe formative (percorso principianti) anche se hanno già fatto la SEL 2009. Tutti/e i/le partecipanti lavoreranno comunque insieme. Chi fa la terza tappa, semplicemente, lavora un po' in modo diverso (trasversale) e un po' di più.

Il formato proposto è quello del laboratorio, in cui ognuno/a contribuisce con la sua esperienza personale, a partire da stimoli e proposte dell'equipe di formazione.

Ogni percorso è strutturato in due diversi momenti, integrati: la pratica (esperienza individuale e collettiva del gioco) e la teorizzazione collettiva, arricchita da contenuti teorici bibliografici e dell'equipe di formazione.

La Tappa Zero e la Tappa Zeta sono costituite da un unico percorso, rispettivamente di apertura e di chiusura della Scuola, tassativi per tutti/e i/le partecipanti ed assolutamente segreti per tutti/e fino all'inizio dei giochi...

La Prima Tappa è focalizzata sulla sensibilità e l'attitudine ludica, con 6 percorsi (3 percorsi al giorno per 2 giorni) relativi all'esperienza ed all'analisi del valore epistemologico del gioco fisico e di gruppo.

La Seconda Tappa, con 6 percorsi (3 percorsi il primo giorno e 3 percorsi il secondo giorno) è focalizzata sulla didattica, il ruolo di facilitazione, la dimensione, sociale, culturale e politica del gioco, le possibilità di applicazione pratica, la preparazione al lavoro di rete per i partecipanti in fase post SEL.

La Terza Tappa (per pochi/e valorosi/e eletti/e!) consiste in 3 percorsi trasversali ed è focalizzata su 3 capacità: analisi, collaborazione, sistematizzazione.

Inoltre, trasversali alle tappe, vengono proposti 5 Turni formativi tematici (Colazione, Pranzo, Cena, Pulizie). Le persone partecipanti, divise in 5 gruppi con ruoli a rotazione, sperimenteranno la creatività, il coordinamento, la cooperazione ed il prendersi cura degli altri grazie ad un sistema di autogestione turnata che permetterà di alternare pause a invenzioni culinarie, digressioni logistiche e sperimentazioni di pulizie generali, con un diverso filo conduttore ogni giorno, in sinergia con i temi delle tappe.

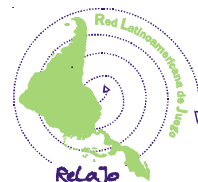
Il metodo prevede il lavoro individuale, di piccoli gruppi ed in plenaria.

Gli orari della formazione (8 ore di formazione al giorno) lasceranno spazio (!!!) al riposo ed ad attività di svago, in sinergia con la struttura ospite immersa nel verde e con il clima. Non sono previsti giorni di pausa infraseminariale. Si sconsiglia di partecipare solo parzialmente alla S.(P.)E.L. (es. arrivare tardi o andare via prima della valutazione finale).

N.B.: se non avete capito molto del programma, non preoccupatevi... farlo è più facile che spiegarlo!



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

- ❖ Alla fine di ogni modulo uno spazio di teorizzazione verrà dedicato all'analisi di quanto vissuto ed alla valutazione - in itinere, a livello personale e collettivo - dell'esperienza.
- ❖ Alla fine della prima tappa formativa si terrà, con metodologie partecipative e ludiche, la valutazione intermedia del percorso formativo della S.(P.)E.L.
- ❖ Parte integrante della seconda (e terza) tappa di formazione (didattica in gioco), sarà proprio l'analisi dei meccanismi e dei processi di valutazione ed autovalutazione.
- ❖ Alla fine della seconda tappa si terrà, sempre con metodologie partecipative e ludiche, la valutazione dell'intero percorso formativo della S.(P.)E.L.
- ❖ Nelle valutazioni si darà spazio anche agli aspetti logistici, oltre che metodologici e contenutistici, per apportare eventuali cambiamenti al *setting* della S.(P.)E.L.
- ❖ Successivamente alla conclusione dell'esperienza residenziale, il progetto prevede per i/le partecipanti la possibilità di aderire alla Rete Latinoamericana di Gioco e quindi poter richiedere attività di tutoraggio a distanza fornito dai formatori e formatrici che possono offrire supporto e approfondimento qualitativo per le esperienze proposte dai singoli e dalle singole nei diversi contesti locali di provenienza.
- ❖ Tutte le attività ed iniziative che verranno realizzate dalle persone formate in sede post S.(P.)E.L. saranno segnalate nel sito dell'Associazione "Le barbe della Gioconda"- ReLaJo e potranno costituire un punto di partenza per l'eventuale progettazione comune e condivisa di iniziative di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.

L'assicurazione della qualità di efficacia, efficienza e sostenibilità del percorso formativo della S.(P.)E.L. è basata su:

- Curricula dell'equipe di formazione;
- Competenze linguistiche adeguate dell'Equipe di formazione (EN, ES, FR, IT).
- Metodologie didattiche verificate dal 1989 in vari paesi (America Latina, Nord Africa, Europa, Asia, Nord America).
- Capacità di potenziare le peculiarità di ogni partecipante e trasformarle in strumenti di potenziamento dell'apprendimento sia nel caso di un gruppo che del singolo.
- Analisi iniziale della consapevolezza dei partecipanti del livello di conoscenze e delle motivazioni al *training*, contratto formativo ed autovalutazione.
- Metodologie di valutazione in itinere ed a processo concluso.

FOLLOW UP:

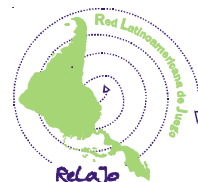
- Proposta ai/le partecipanti di valutazione a distanza ed adesione alla Rete Latinoamericana di Gioco. La S.(P.)E.L. prevede per i/le partecipanti la possibilità di aderire alla Rete Latinoamericana di Gioco e quindi poter richiedere attività di tutoraggio a distanza fornito dai formatori e formatrici che parlano le diverse lingue segnalate nel progetto e che possono offrire supporto e approfondimento qualitativo per le esperienze proposte dai singoli e dalle singole nei diversi contesti locali di provenienza.
- Tutte le attività ed iniziative che verranno realizzate dalle persone formate in sede post S.(P.)E.L. saranno segnalate nel sito dell'Associazione "Le barbe della Gioconda"- ReLaJo e potranno costituire un punto di partenza per l'eventuale progettazione comune e condivisa di iniziative di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva. Ciò permetterà ai/le partecipanti di continuare l'apprendimento e la condivisione dell'esperienza Ludopedagogica, secondo una prospettiva di scambio e trasmissione paritaria del sapere.
- Distribuzione del Report della S.(P.)E.L. ai/le partecipanti;
- Possibile ideazione collettiva di una proposta Ludopedagogica che possa essere presentata all'interno di una manifestazione ludico-formativa internazionale, come per esempio l'Incontro Mesoamericano di Gioco (Nicaragua-novembre 2010) o la Biennale del Gioco (settembre 2011-Montevideo-Uruguay).

QUANDO:

Dalla sera del 14 giugno alla tarda mattinata del 20 giugno 2010 (NB: tutti i giorni sono di formazione, quindi si sconsiglia di arrivare dopo l'inizio o di ripartire prima della fine...)



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



EQUIPE DI FORMAZIONE

La Scuola sarà coordinata da:

- ✓ Ariel Castelo – Centro de Investigación y Capacitación La Mancha (Montevideo, Uruguay) - dal 1989 direttore del Centro di Ricerca e Formazione su gioco e tecniche ludiche La Mancha, è insegnante specializzato nell'area del gioco come strumento pedagogico e nelle metodologie di intervento sociale per l'educazione e lo sviluppo comunitario. Ha pubblicato articoli, materiale didattico e di ricerca e con La Mancha ha ideato e dirige la Biennale del Gioco (a settembre 2009 a Montevideo l'VIII edizione). È stato docente presso gli Istituti di Formazione Superiore Terziaria per l'Amministrazione Nazionale di Educazione Pubblica (Elementari, Medie, Istituti tecnici e Formazione Docenti) e presso il Centro di Formazione per Educatori Sociali dell'Istituto Nazionale dell'Infanzia ed Adolescenza dell'Uruguay. Attualmente è docente presso l'Università di Buenos Aires, Facoltà di Scienze Sociali, per il Seminario di Cultura Popolare; realizza consulenze e corsi di formazione in Metodologie Ludopedagogiche applicate al lavoro sociale, culturale e politico in Uruguay, Argentina, Brasile, Nicaragua, Guatemala, Messico ed Italia. Socio fondatore della Rete Latinoamericana del Gioco – ReLaJo, lavora da anni per creare e rafforzare il lavoro di rete tra organismi, associazioni ed ong locali che, in America Latina, lavorano per uno sviluppo a scala umana e per fomentare la costruzione di cittadinanza attiva con metodologie partecipative.
- ✓ Valentina Pescetti, antropologa e cooperante, coordinatrice di progetti di sviluppo in Nicaragua ed Italia con la ONG MAIS, lavora per la promozione della Cittadinanza Attiva con metodologie partecipative ed Educazione Popolare. Dal 1995 si impegna sulle questioni di genere con attenzione specifica per l'empowerment e le problematiche della violenza sessuale e dello sfruttamento sessuale nei confronti di donne e minori. Dal 2005 si sta specializzando in Ludopedagogia, che ha applicato come metodologia di formazione, intervento ed analisi di valutazione e monitoraggio in diversi progetti sociali in Nicaragua, Guatemala, Brasile, Italia, Egitto, Campi profughi Saharawi, Russia. Socia fondatrice della Rete Latinoamericana del Gioco – ReLaJo, è attualmente responsabile del nucleo italiano della Rete, e si impegna per "importare" anche in Italia la Ludopedagogia quale importante ed innovativa strategia di costruzione di un altro mondo possibile.

Insieme, l'equipe ha gestito vari seminari, laboratori ed esperimenti politicamente folli. L'inedito possibile proposto ha dato sempre buoni risultati.

Nel caso in cui il numero delle persone iscritte alla S.(P.)E.L. sia maggiore di 40, sarà prevista l'integrazione nell'equipe di formazione di un/a altro/a dinosauro/a della Ludopedagogia. In questo caso parte del lavoro si svolgerà per sottogruppi.

Potremmo dare più approfondite informazioni in merito verso la metà di maggio.

COME CI SI ISCRIVE

Compilando il modulo allegato e mandando una mail a relajo.italia@gmail.com, entro il 5 giugno 2010.

Per attivarsi, la S.(P.)E.L. ha bisogno di un minimo di 20 persone iscritte, altrimenti andremmo in grave perdita o dovremmo far pagare molto di più a chi si iscrive e, considerando i tempi di crisi, non ci sembra il caso. Vi chiediamo quindi di farci pervenire quanto prima la vostra pre-iscrizione o comunque la disponibilità a venire e di aiutarci a diffondere l'iniziativa.

L'iscrizione costa 380 euro, e per confermare l'iscrizione è necessario versare una minima quota di anticipo (30 euro) con versamento su c/c presso la UNICREDIT Banca intestato a Valentina Pescetti (Codice IBAN: IT 64 Z 03002 05293 000010845443), causale del versamento: Iscrizione S.(P.)E.L.

Chi si iscrive (con anticipo versato) entro il giorno 8 maggio potrà pagare un totale di 350 euro.

Chi vuole può anche versare l'intera somma anticipatamente. Nel caso in cui poi non possa partecipare la somma verrà restituita.

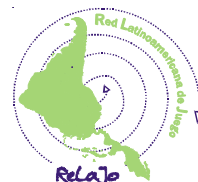
ATTESTATI

Al termine del laboratorio verrà rilasciato un attestato da:

- Associazione "Le barbe della Gioconda" - Red Latinoamericana de Juego - ReLaJo
- Centro de Investigación y Capacitación La Mancha, Montevideo, Uruguay.



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



COSTI ed ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

L'iscrizione alla "Scuola (Primaverile) Estiva di Ludopedagogia" costa 380,00 euro.

Da questo costo sono escluse le spese di viaggio per raggiungere Barcis e di cassa comune per cibo e vino. Per la preparazione dei pasti (esclusi i pranzi) si organizzeranno turni di culinaria creativo-competitiva.

È previsto uno sconto per rapidità di iscrizione: pagherà 350,00 euro chi si iscrive entro il giorno 8 maggio 2010 (attenzione: la pre-iscrizione è valida solo se entro tale data viene effettuato un bonifico).

BAMBINI/E EVENTUALI

Chi vuole venire con figli/e, deve farcelo sapere entro il 5 giugno e provvedere anche alla loro iscrizione (compilando un modulo anche per ogni bambino/a portato/a), segnalando l'età.

Stiamo organizzandoci per offrire loro attività alternative, educative ed escursionistiche con una persona fantastica, intanto che noi giocolavoriamo... L'età minima per le attività alternative è 4 anni (termoregolabili, autonomi da tetta, biberon e pannolone), l'età massima è 13 anni. Per i più grandi (>13) c'è la possibilità di iscriversi alla S.(P.)E.L. come partecipanti oppure dare la propria disponibilità di volontariato (da presentare al coordinamento entro il 10 giugno).

Anche i/le bambini/e pagano quindi una quota di iscrizione (190 euro; 150 se si iscrivono entro l'8 maggio) mentre contribuiranno soltanto al 25% della cassa comune...

LOGISTICA

La S.(P.)E.L. si terrà presso la casa per ferie "San Giovanni" a Barcis, sulle bellissime montagne della Valcellina (Provincia di Pordenone, Friuli).

La struttura che ci ospita è gestita dalla cooperativa - ITACA - che, senza fini di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori (per maggiori informazioni potete visitare il sito: www.itaca.coopsoc.it)

È una struttura comoda ed accogliente, fruibile e aperta alle esigenze di gruppi diversi. Una casa di facile gestione in cima al paese e con splendida vista sul lago; è dotata di:

- un grande salone;
- due salette/soggiorni;
- 52 posti letto distribuiti in 20 camere da due-tre letti (tutte le camere permettono di essere utilizzate da persone con problemi di deambulazione e tutte sono munite di servizi igienici).
- una cucina attrezzata per comunità ed una sala da pranzo.
- uno spazio parcheggio ed un giardino esterno comunicante con prati e boschi.

NB: Non ci sono le barriere architettoniche, per rendere agibili i locali e i servizi a persone in carrozzina.

Chi vuole saperne di più può visitare il sito: www.itaca.coopsoc.it/node/1524

COSA PORTARSI

Ogni partecipante deve portarsi sacco a pelo o lenzuola, asciugamani, torcia per le passeggiate notturne, cappellino e costume per chi non vuole o vuole prendere il sole e ricercare laghi, ruscelli e prati nelle ore di riposo, ecc.

Ci organizzeremo per turni di cucina e pulizia, quindi se volete portate le vostre migliori ricette! Altre cose che possono essere utili sono: Vestiti comodi e scarpe o sandali comodi, Amaca, Chitarra e/o altri strumenti, Musica, una borraccia.

Altre istruzioni specifiche verranno date al momento dell'iscrizione elettronica. Ci sarà un oggetto X (leggi misterioso) da portare.

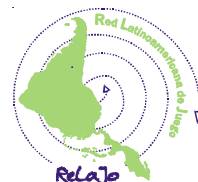
COME SI RAGGIUNGE il LUOGO

La casa di ferie San Giovanni si trova in posizione panoramica nel paese di Barcis, in Provincia di Pordenone. E' circondata da prati e boschi: sono possibili escursioni a piedi ed in bicicletta.

Il paese è raggiungibile in:



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



BICI: dalla più vicina stazione dei treni...

TRENO: La stazione Fs più vicina a Barcis è quella di Maniago. Questa località è collegata a Barcis attraverso linee di autocorriere.

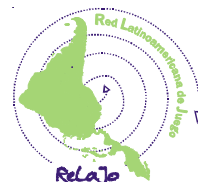
PULLMAN: Dalla stazione ferroviaria di Pordenone partono diverse autocorriere (per orari corriere consultare il sito: www.barcis.fvg.it/Trasporti.63.0.html o contattare l'ATAP Spa di Pordenone Numero Verde 800 101040).

AEREO: gli aeroporti più vicini sono a Trieste, Venezia, Treviso.

NB: se compilate per tempo la scheda di iscrizione possiamo mettervi in contatto con altri partecipanti auto-muniti che vengono da posti limitrofi al vostro e magari potrete condividere le spese e ridurre le emissioni di co2.



Associazione "Le barbe della Gioconda"
 referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
 concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
 riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
 Mancha (Uruguay).



PROGRAMMA:

Il programma è strutturato in 3 Tappe (2 per i/le principianti) + 5 Turni formativi (per tutti/e).
 Un percorso sarà di sperimentazione in un paese vicino...

Programma base delle attività di apprendimento					
Giorno	Orario			Extra-orario	Intraorario (non per principianti)
	MATTINA:	POMERIGGIO:	SERA:		
14.06.2010 lunedì 1g TAPPA ZERO: Preludio	Arrivo Sistemazione nelle stanze	Arrivo	SERA: (dalle h 20.00) Fame da lupi Primo percorso segreto		III tappa per "vecchi lupi" : elementi base per l'analisi e la collaborazione.
15.06.2010 martedì 2g I TAPPA: La sensibilità e l'attitudine ludica.	Il lupo e l'agnello (La logica dei sensi: Emozioni, rumori, disorientamento).	Tempo da lupi (La geografia del corpo: territorio di mediazione).	(dalle h 22.00) Lupus in fabula Coinvolgimento affettivo.	TEMA DEI TURNI: Lupus Ludens	III tappa "vecchi lupi" in azione. (Gioco, Diritti e Qualità integrale della vita.)
16.06.2010 mercoledì 3g I TAPPA:	Lupo di mare (Scenari della capacità cognitiva. Il Valore epistemologico del gioco: il Gioco come metafora della conoscenza).	Homo hominis lupus? ... e la Lupa? (Gioco e Piacere. Gioco e Potere. Genere e Potere o Generare Potere? Quotidianità e realtà ludica).	Il lupo mannaro (Valutazione intermedia con metodologia Ludopedagogica).	TEMA DEI TURNI: La Memoria Ludica	III tappa "vecchi lupi" in azione. (Gioco e potere, empowerment e costruzione di cittadinanza.)
17.06.2010 giovedì 4g II TAPPA: La didattica in gioco	In bocca al lupo Il ruolo della facilitazione. Considerazioni didattico-metodologiche per l'applicazione pratica	In bocca al lupo Preparazione della sperimentazione con uscita nel contesto del paese che ospita.	Crepi il lupo! Sperimentazione (uscita per performance Ludopedagogica in paese, con persone esterne al corso).	TEMA DEI TURNI: La Sorpresa	III tappa "vecchi lupi" in azione. (Partecipazione attiva, Inclusione Sociale, Sviluppo Comunitario.)
18.06.2010 venerdì 5g II TAPPA: La didattica in gioco	Il lupo cambia il pelo... Valutazione dell'esperienza di sperimentazione all'esterno. Dimensione, sociale, culturale e politica del gioco.	...ma non il vizio Processi di valutazione, autovalutazione ed autoinvenzione; Ruolo ed etica del facilitatore di processi (sensibilità, atteggiamento, didattica).	2 lupi nella steppa (Cambalache).	TEMA DEI TURNI: Il branco	III tappa per "vecchi lupi" : elementi base per la sistematizzazione
19.06.2010 sabato 6g	Il lupo solitario ... e la lupa con i 2 gemelli (½ libera + ½ lavoro di gruppo... dove si vuole purchè in luogo aperto ed appartato) di autovalutazione ed	Il lupo mannaro Processi di valutazione, autovalutazione ed autoinvenzione; Valutazione finale della S. (P.)E.L. con metodologia Ludopedagogica;	Balla coi lupi (nella steppa) (Cambalache con anche la partecipazione speciale di invitati esterni portatori di esperienze ludico-artistiche).	TEMA DEI TURNI: Lo Zip	III tappa per "vecchi lupi" : sistematizzazione. (A che gioco giochiamo? Gioco e comunità; gioco e cultura, gioco e



Associazione "Le barbe della Gioconda"
referente italiana della Rete Latinoamericana di Gioco - ReLaJo - e
concessionaria esclusiva per la promozione della Ludopedagogia, come da
riconoscimento internazionale del Centro de Investigación y Capacitación La
Mancha (Uruguay).



	<i>ideazione).</i>			<i>politica.)</i>
20.06.2010 domenica 7^g FASE ZETA	<i>Il lupo e San</i> <i>Francesco</i> <i>(Pulizie e sistemazione dei locali, Saluti e Partenze).</i>			<i>NB: Si avvisano tutti i lupi aspirante al branco che questo programma potrà essere modificato - anche senza preavviso - dall'equipe docente, in base a ciò che emergerà dal gruppo e che sarà ritenuto fondamentale per offrire una formazione migliore.</i>